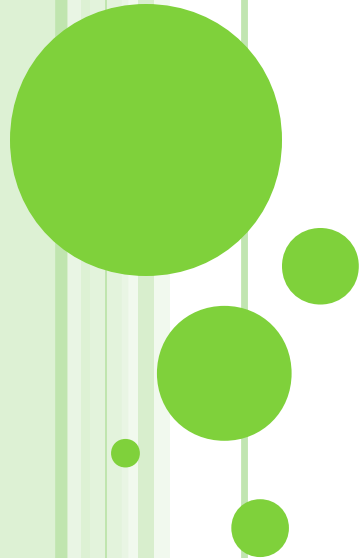
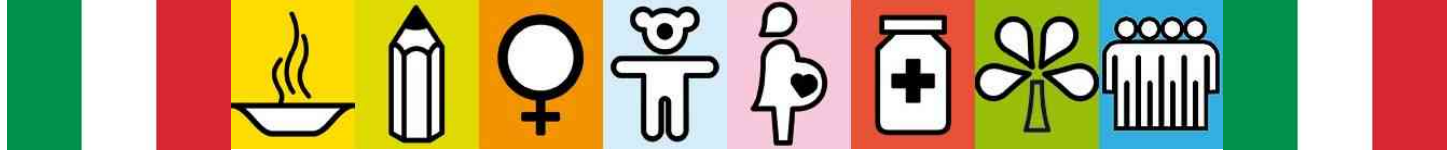


# Italia e gli Obbiettivi di Sviluppo del Millenio





# Ministero Affari Esteri



Política exterior

## Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo DGCS

Coordina la politica di coop. e le politiche settoriali

Gestione dei fondi

Sostengono i progetti di formazione e corsi

Si relaziona con le OI e ONG

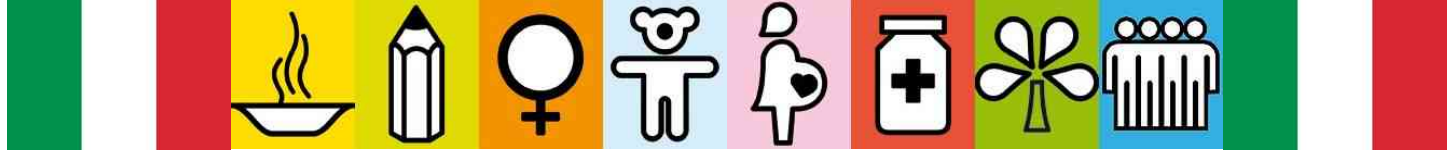
Avvia progetti e iniziative dei PVs

Unita' tecniche locali (accreditate dai governi in cui risiedono)

UNITA' D'ISPEZIONE E MONITORAGGIO

UNITA TECNICA CENTRALE

ALTRI 13 UFIFICI TEMATICI



**Unita' tecnica centrale:** Supporto tecnico per l'identificazione, la ricerca, la gestione e il controllo dei programmi

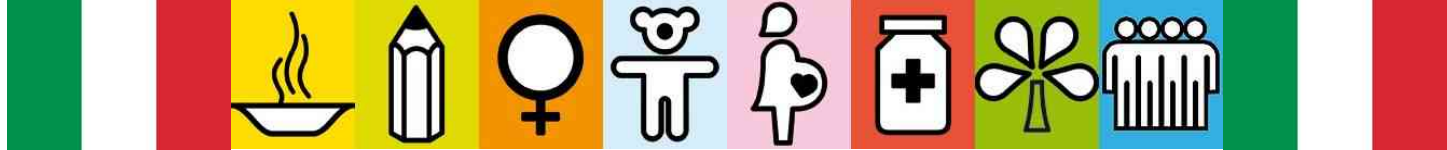
**Unita' d'ispezione, monitoraggio e verifica delle iniziative:** Particolare importanza a la coerenza tra impegni presi e realizzazione

**Coordinazione e comunicazione:** Con il dipartimento di stampa del ministero promuove la conoscenza dei progetti e argomenti trattati

**Coordinazione ambiente:** si relaziona con gli altri ministeri le ONG e gli enti di ricerca per le politiche ambientali

**Coordinazione decetrata:** Coordina la cooperazione per lo sviluppo proveniente dagli enti locali.

**Coordinazione multilaterale:** Seguimento delle attivita' della cooperazione italiana come partner delle OI



**1: Linee politiche, programmazione finanziaria, relazioni istituzionali e banca elaciones institucionales y banca dati**

**2: Relazioni con le OI**

**3: Zona Mediterranea e Oriente Medio**

**4: Africa sub-sahariana**

**5: Asia, Oceania e le Americhe**

**6: Interventi Humanitari e d'emergenza**

**7: Idoneita' delle ONG**

**8: Cooperazione finanziaria, imprenditorialita', bilancia di pagamenti**

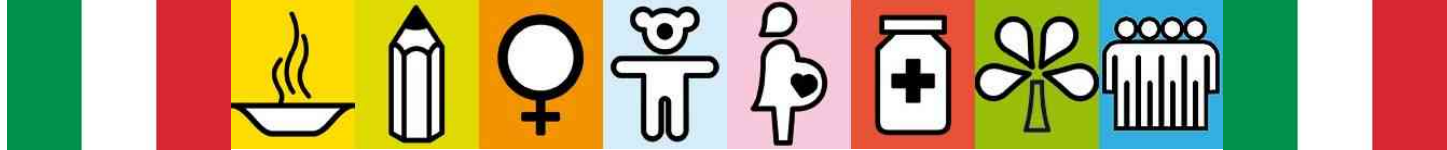
**9: Iniziative sui diritti umani e persone con disabilita'**

**10: Consulenza giuridica**

**11: Gestione delle spese e degli immobili**

**12: Asunti giuridici ed economici del personale**

**13: Formazione e corsi**

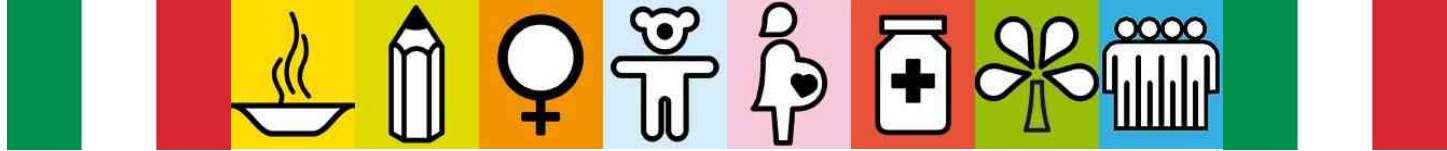


# Linee programmatiche delle politiche di cooperazione Italiane

## Principios:

- **Good governance**
- **Coordinazione multilaterale**
- **Collaborazione con le ONG, entita' locali e istituzioni**



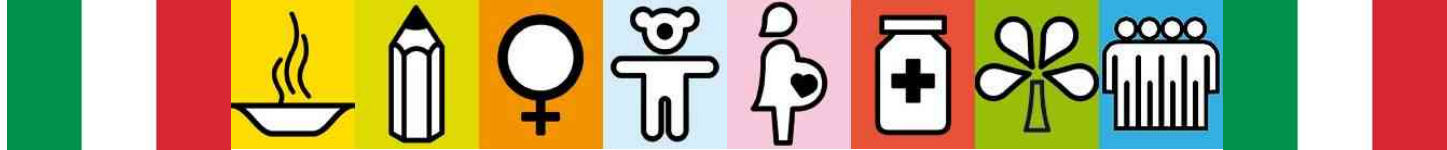


## **Obbiettivi:**

- 1. Riduzione della povertà'**
- 2. Piano di azione per l'Africa**
- 3. Sviluppo sostenibile**
- 4. Lotta contro le malattie**
- 5. Educazione para todos**
- 6. Sicurezza alimentare**
- 7. E-Government per lo sviluppo**
- 8. Azzioni in favore de i PVS**



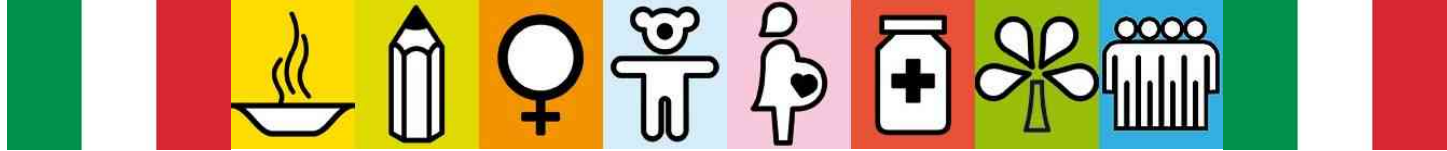




# Resulti

## Raggiunti:





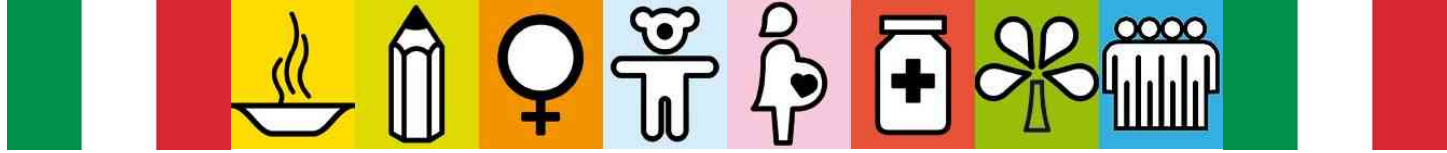
■ **Inizialmente si e' stabilita una percentuale dello 0,7% del PIB**

→ nel 2010 si e' raggiunto solo il 0,1%

■ **Reduzione di 402 milioni e ancora senza coprire i fondi multilaterali e banche per lo sviluppo = Riduzione del 31%**



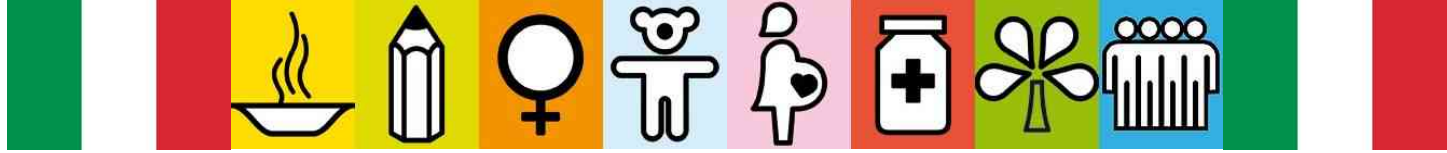




# **Qualita' dell' Aiuto Pubblico allo Sviluppo:**

- **Scadenze posticipate**
- **Mancanza di monitoraggio**



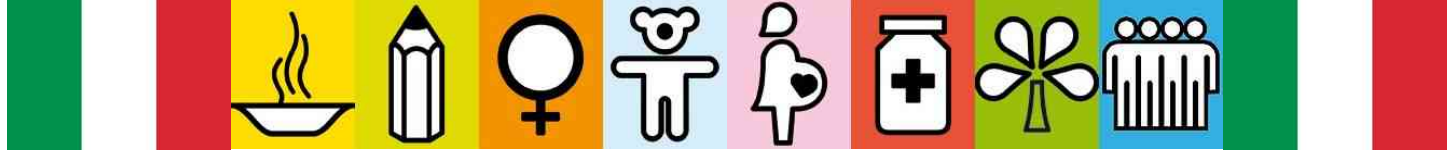




**Italia e' arrivata all'ultimo posto  
nel raggiungimento degli  
obiettivi se paragonata agli  
altri paesi UE**

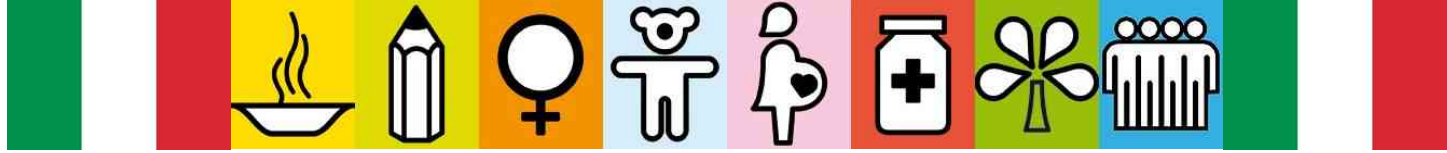
**Stabiliti: 0,56% del PIL per il**

**2010**





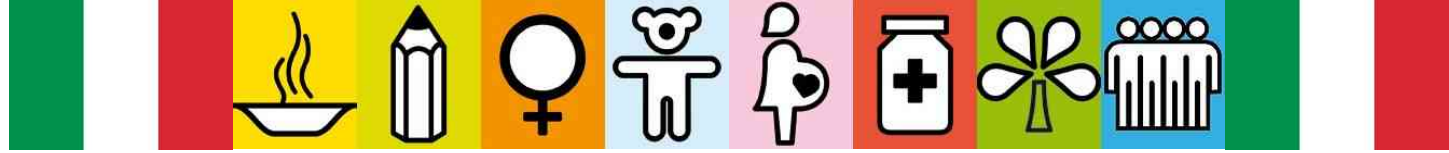
Paese	2008	2009
Belgio	0,48%	0,55%
Danimarca	0,82%	0,88%
Finlandia	0,44%	0,54%
Francia	0,39%	0,46%*
Lussemburgo	0,97%	1,01%
Regno Unito	0,43%	0,52%
Olanda	0,80%	0,98%
Svezia	0,98%	1,12%
Austria	0,43%	0,30%
Germania	0,38%	0,35%
Irlanda	0,59%	0,54%
<b>Italia</b>	<b>0,22%</b>	 <b>0,16%</b>
Portogallo	0,27%	0,23%
Grecia	0,21%	0,19%
<b>Spagna</b>	<b>0,45</b>	 <b>0,46%</b>
Cipro	-	0,17%
Repubblica Ceca	-	0,12%
Polonia	-	0,08%
Slovacchia	0,1%	0,08%
Romania	0,07%	0,08%



## **I cittadini italiani scelgono di agire:**

- **Manifestazioni in piazza**
- **Azioni sociali**
- **Creazione di nuove organizzazioni: →**
  - **GCAP (coalizione Italiana contro la poverta')**





# Comunicati stampa della GCAP dopo il Summit Onu

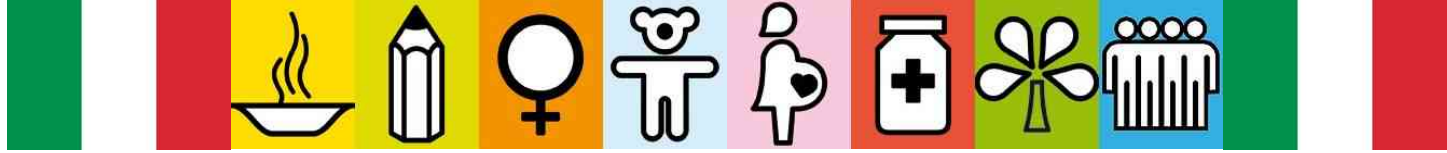


***IL MONDO E' D'ACCORDO:***

***NON PERDIAMO ALTRO TEMPO***

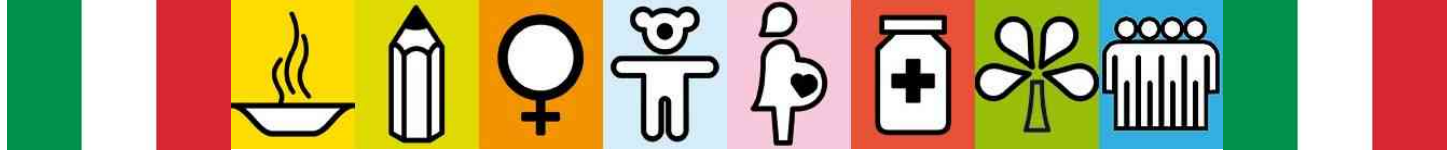
***PER IL SUMMIT ONU SUGLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO  
LA CRISI ECONOMICA E' UNA SCUSA PER NON  
RECUPERARE I RITARDI, MENTRE PER SALVARE 900  
MILIONI DI PERSONE CHE MUOIONO DI FAME NON CI  
SONO SCUSE. E L'ITALIA DEVE RECUPERARE GLI  
IMPEGNI MANCATI.***





**Le azioni governative  
non sono in linea con la  
volonta' dei cittadini:**

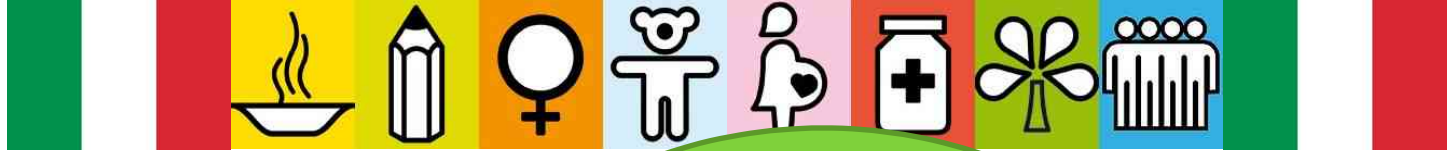




**After the recent inauguration of two regional centres in Africa and Asia, the **U.N. Millennium Campaign** arrives in Europe. The new European office – **headquartered in Rome** – will be **headed by Marina Ponti**, deputy director of the global campaign and **director for Europe.****





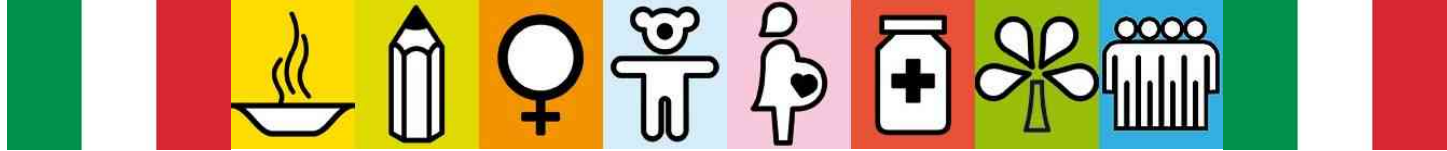


## **Why has the Campaign decided to set up its European headquarters in Rome?**

The idea of moving the regional office from New York to Europe is an important decision, which was taken after the very good results given by some other regional offices (Nairobi, Bangkok) it became evident that an office had to be opened in Europe.



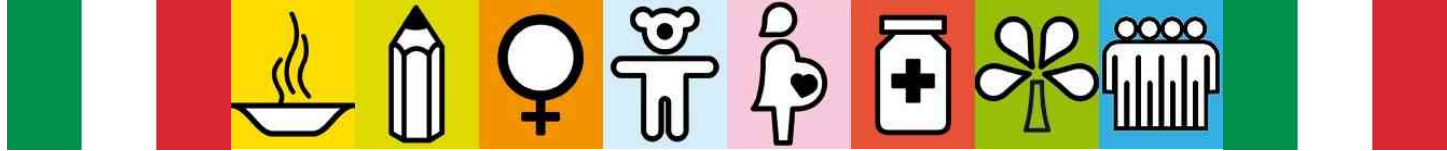
We chose Italy not only because it is a G7 country but because it has an extremely active civil society. There is a strong peace movement here, there are many actors involved, like local authorities and NGOs, and people really care about fighting poverty, about protecting the environment, and building a fairer international trade system



The outgoing centre-left government has shown that it strongly believes in campaign as a way to challenge institutions and foster improvement. Yes, we are now in a very unstable political situation... what we can say is that we hope the (MDGs) will become an issue for all parties, something they see as an important component of their political platform, and that the next government will actually build on what was done and on all the positive steps that were made by this government towards development cooperation.

**But what kind of support do you expect from Italy, in a period of great political uncertainty?**

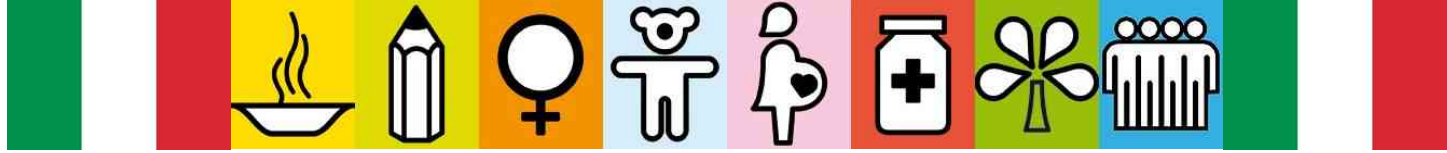




**Cos' e'?**

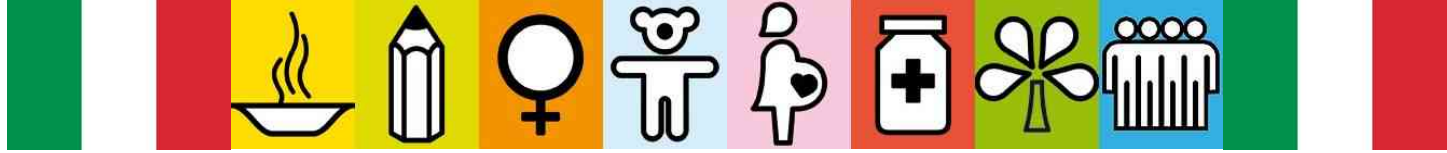
**La piu' grande mobilitazione mondiale  
contro la poverta', persone di tutto il  
mondo si mettono in piedi per ricordare i  
governi gli impegni verso gli OSM**





# Italia con 820.800 partecipanti e' stato il primo paese in mobilitazione in Europa!

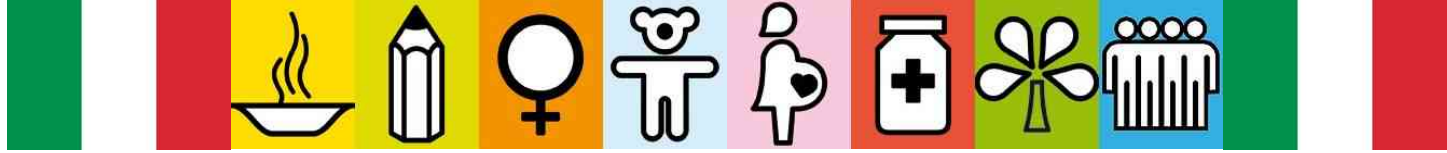




# **Un' esempio di Cittadinanza attiva:**

**I cittadini italiani  
scrivono al presidente  
Berlusconi e al  
presidente Zapatero:**





*Roma, 9 aprile 2010* – **“Solo uniti possiamo sconfiggere la povertà e raggiungere gli Obiettivi del Millennio”** è lo slogan dell’azione di raccolta firme lanciata in Italia e negli altri paesi membri dell’Unione Europea per chiedere ai governi il rispetto delle promesse contro la povertà estrema e di concordare un piano ambizioso per raggiungere gli Obiettivi del Millennio da discutere al Consiglio Europeo di giugno e da presentare al Summit delle Nazioni Unite di settembre.

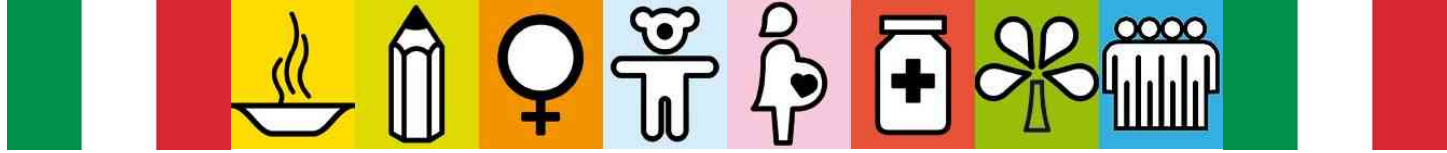
**La raccolta firme**, che si svolgerà attraverso l’invio di cartoline elettroniche in tutte le lingue dei paesi dell’Unione Europea, **invita i cittadini italiani ed europei a scrivere ai rispettivi Capi di Stato e di governo e a José Luis Rodríguez Zapatero**, Presidente di turno del Consiglio Europeo, **per chiedere di sconfiggere la povertà estrema, stabilire scadenze vincolanti per raggiungere gli Obiettivi del Millennio, aumentare gli aiuti ai paesi poveri e migliorarne l’efficacia.**

La campagna è **promossa in Italia** dalla **Coalizione Italiana contro la povertà** e dalla **Campagna del Millennio delle Nazioni Unite** insieme a **ActionAid, Agesci, Agimondo, Aidos, Amici dei Popoli, Amnesty International sezione Italiana, Amref, Articolo 21, Focsiv Volontari nel mondo, Forum Nazionale Giovani, Inter Press Service, Link 2007, Misna, Mosaico di pace, Nigrizia, Oxfam - Ucodep, Redattore Sociale, Tavola della pace, Uisp, Unimondo, Vita Non Profit Magazine, WWF Italia, Acli Milano, Celim Bergamo, Comi, Vispe.**

**L’invio della cartoline è stata lanciato questa settimana in Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Germania.** **Le firme raccolte verranno consegnate il 18 giugno ai leader di tutta Europa** riuniti a Bruxelles sotto la presidenza spagnola del Consiglio Europeo per definire e concordare la posizione europea da presentare



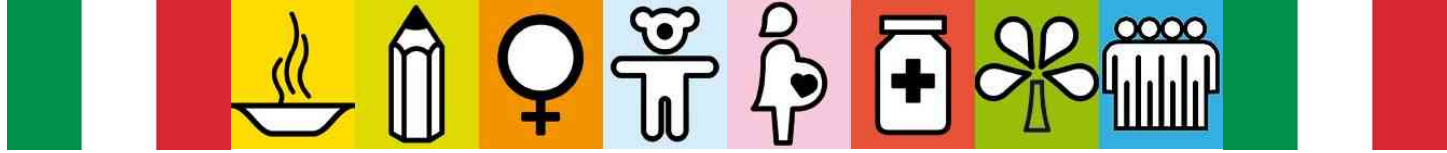




**Esperienze di questo genere  
attuano fuori Italia e  
costruiscono un dialogo fra  
istituzioni e cittadini →**



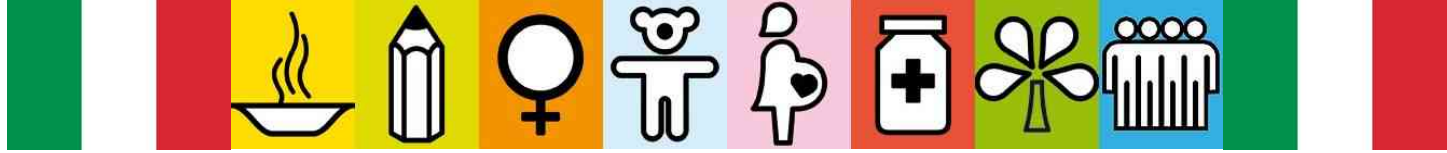




## **La Cittadinanza attiva:**

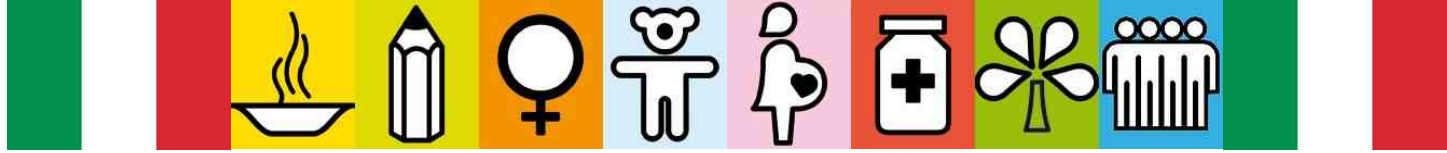
- **Avvicinamento fra i due**
- **Imprenditoria**
- **Senso di responsabilita'**
- **Partecipazione nelle decisioni**





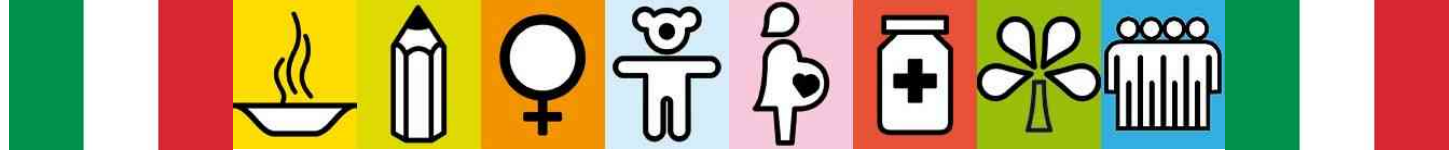
**Negli ultimi anni i processi di  
decisione politica sono  
cambiati e perciò e'  
necessario un cambiamento  
equivalente nelle politiche  
giovanili**





**Le istituzioni invecchiano, le  
associazioni e i movimenti  
chiedono di incrementare  
le relazioni fra di loro**

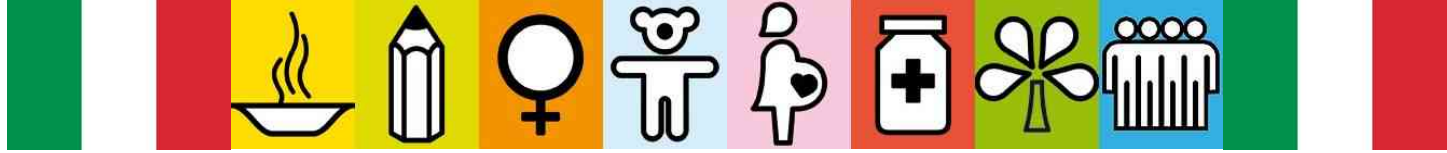




# **Le politiche giovanili mirano ad aumentare la partecipazione**

- Informazione**
- Dialogo**
- Partecipazione**

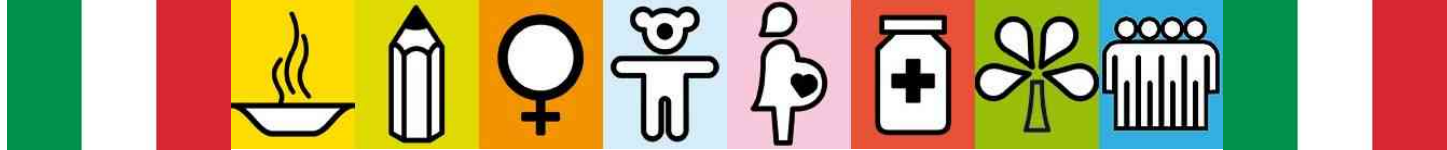




# **Perche queste siano effettive:**

- **Le discussioni devono  
convertirsi in leggi**
- **Conformita' con le linee  
guida**





*“ Per questa ragione il piu’ grande impegno dovra’ essere indirizzato ai futuri cittadini europei per poter vivere la democrazia in tutti i contesti”*

**La democrazia e solidarieta’ s’imparano attraverso un processo che dura tutta la vita e percio’ e’ fondamentale:**

- **Che i cittadini abbiano coscienza civile collettiva**
- **Che la cittadinanza europea attiva e responsabile sia promossa.**
- **Che le nuove generazioni siano orientate verso l’assunzione di diritti e doveri come cittadini**



